



PROVINCIA DI LECCE

AVVISO DI SELEZIONE N. 3/2025

Avviso di selezione pubblica per esami per l'istituzione di un Elenco di Idonei da assumere quali Specialisti di Vigilanza (Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni) nella Provincia di Lecce e negli enti locali aderenti allo specifico accordo.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267
- il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165
- i vigenti CCNL del personale del comparto funzioni locali;
- il vigente regolamento provinciale delle procedure di concorso, selezione e accesso all'impiego;
- l'art. 3-bis, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, avente ad oggetto "Selezioni Uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali";
- la determinazione del dirigente del Servizio "Risorse Umane e Pari Opportunità" n. 253 del 27/02/2025, di approvazione dell'avviso di selezione pubblica;

RENDE NOTO CHE

Art. 1

Oggetto della selezione

E' indetta una selezione pubblica, per esami, per l'istituzione dell'**Elenco di Idonei** dai quali attingere per assumere, a tempo indeterminato o determinato, **Specialisti di Vigilanza, Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, a tempo pieno o a tempo parziale**, presso la Provincia di Lecce o presso gli enti locali che abbiano stipulato con essa apposito accordo.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 198/2006 e art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e si specifica che la Provincia e i Comuni che attingeranno dall'elenco tramite interpello, provvederanno a specificare nei propri avvisi la

preferenza di cui all'art. 5 comma 4 lettera o) del DPR n. 487/1994, come modificato dal DPR n. 82/2023.

Le riserve dei posti previste dalla vigente normativa (riserva ex L. n. 68/199, riserva dei volontari delle FF.AA. e riserva per gli operatori del servizio civile) saranno operate dalla Provincia di Lecce e dai Comuni che attingeranno dagli elenchi, previo Accordo con la Provincia di Lecce, nell'Interpello per assunzioni a tempo indeterminato.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono partecipare anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della Pubblica Amministrazione, i seguenti ulteriori requisiti: godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo d'ufficio;
- c) idoneità psico-fisica da accertarsi direttamente dall'Amministrazione prima dell'assunzione sia per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo, sia per il porto dell'arma d'ordinanza; in particolare sono richiesti i requisiti psico-fisici di cui al successivo art. 3.
Qualora l'esito dell'accertamento dia luogo ad un giudizio di inidoneità, totale o parziale, permanente o temporanea, alle mansioni richieste non si procederà all'assunzione;
- d) non trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 (art. 3, comma 4, L. n. 68/1999);
- e) essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 2 della Legge n. 65/1986

per il conferimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza e precisamente:

- godere dei diritti civili e politici;
 - non avere subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
 - non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici;
- f) posizione regolare riguardo all'assolvimento degli obblighi di leva per i candidati che vi sono soggetti. Ai sensi dell'art. 636 del D. Lgs. n. 66/2010 e s.m.i., non possono partecipare alla selezione coloro che hanno prestato servizio civile sostitutivo del servizio militare in qualità di "obiettori di coscienza", trattandosi di impiego che comporta l'uso delle armi, a meno che non abbiano rinunciato allo status di "obiettore di coscienza" ai sensi del comma 3 del medesimo articolo;
- g) assenza delle cause ostative quali:
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo
 - non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e motivi disciplinari
 - non essere stati licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione a seguito di condanna penale
 - non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- h) assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che impediscono la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- i) essere in possesso della patente di guida di cat. B o superiore in corso di validità;
- j) disponibilità incondizionata alla conduzione di tutti i veicoli in dotazione del Corpo di Polizia Locale;
- k) assenza di impedimenti al porto o all'uso delle armi, non essere obiettori di coscienza, ovvero non essere contrari al porto o all'uso delle armi;
- l) essere in possesso di uno dei seguenti **TITOLI DI STUDIO**:
- Laurea Triennale D.M. n. 509/1999:**
- classe 02 – Scienze dei servizi giuridici
 - classe 31 – Scienze giuridiche
 - classe 15 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 - classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale

- classe 19 – Scienze dell'amministrazione
- classe 28 – Scienze economiche

Laurea Triennale D.M. n. 270/2004:

- classe L14 – Scienze dei servizi giuridici
- classe L36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- classe L18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- classe L16 – Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione
- classe L33 – Scienze economiche

Laurea Specialistica D.M. n. 509/1999:

- classe 22/S Giurisprudenza
- classe 102/S Teorie e Tecniche della normazione e dell'informazione giuridica
- classe 64/S Scienze dell'economia
- classe 84/S Scienze economico-aziendali
- classe 70/S Scienze della politica
- classe 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni

Laurea Magistrale D.M. n. 270/2004:

- classe LMG/01 Giurisprudenza
- classe LM-56 Scienze dell'economia
- classe LM-77 Scienze economico-aziendali
- classe LM-62 Scienze della politica
- classe LM-63 – Scienze delle pubbliche amministrazioni

Diploma di Laurea (vecchio ordinamento):

- Giurisprudenza (DL o Laurea magistrale a ciclo unico)
- Economia e Commercio
- Scienze Politiche

Nel caso di possesso di titolo di studio equipollente per legge, il candidato dovrà, pena l'esclusione, indicare espressamente la norma che stabilisce l'equipollenza. Pertanto il candidato dovrà obbligatoriamente indicare, nella domanda, l'equipollenza della propria laurea con una delle lauree richieste dal presente avviso e specificare, di seguito, la normativa di legge che prevede l'equipollenza.

I titoli di studio richiesti devono essere rilasciati da Università riconosciute a norma dell'ordinamento universitario italiano.

Per i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, il titolo sarà considerato valido se riconosciuto equivalente dalle competenti autorità. Il candidato che non è in possesso della dichiarazione di equivalenza è ammesso con riserva alla selezione in attesa del riconoscimento del titolo di studio, dichiarando espressamente nella domanda di partecipazione di aver avviato l'iter procedurale previsto dall'art. 38 del D. Lgs n. 165/2001; la richiesta di equivalenza deve essere rivolta al Dipartimento della Funzione Pubblica entro la data di scadenza dell'avviso di selezione. Il decreto di riconoscimento del titolo deve essere posseduto e prodotto entro la data di approvazione della graduatoria finale di merito della Provincia di Lecce o di uno dei Comuni aderenti allo specifico Accordo;

m) conoscenza della lingua inglese;

n) conoscenza dell'uso di strumentazioni e applicazioni informatiche più diffuse (Word, Excel, posta elettronica, PEC, firma digitale, ecc.).

Per poter partecipare alla selezione è necessario, altresì:

- 1. essere muniti di Identità Digitale (SPID, CNS, CIE, eIDAS);**
- 2. effettuare il pagamento di € 10,00 quale contributo per la partecipazione alla selezione.**

Il pagamento deve essere effettuato tramite PAGO PA nell'ambito della procedura di iscrizione online.

L'importo versato non è rimborsabile in nessun caso e per nessuna ragione.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, nonché al momento dell'assunzione.

L'esclusione dalla selezione, per difetto dei requisiti, è disposta con provvedimento motivato.

Art. 3

Requisiti psico-fisici

1. I/le candidati/e devono inoltre risultare in possesso dei requisiti psico-fisici di cui al D.M. del 28 aprile 1998 previsti per il porto d'armi, da accertarsi dalle competente struttura medico-sanitaria:

Requisiti visivi:

a) soggetti con visione binoculare:

visus naturale minimo: 1/10 per ciascun occhio;

visus corretto: 10/10 complessivi.

È ammessa correzione con lenti sferiche positive fino a 5 diottrie e negative fino a 10 diottrie; l'eventuale differenza tra gli occhi non deve essere superiore a 3 diottrie per l'ipermetropia e a 5 diottrie per la miopia.

Per correzione si intende la correzione totale.

Per quanto concerne la correzione dell'astigmatismo, non sono ammessi vizi di refrazione superiori alle 3 diottrie per l'astigmatismo miopico, alle 2 diottrie per l'astigmatismo ipermetropico e alle 4 diottrie per l'astigmatismo misto.

b) soggetti monocoli:

visus naturale minimo: 1/10;

visus corretto: 9/10.

È ammessa correzione con lenti sferiche positive fino a 5 diottrie e negative fino a 10 diottrie.

Per correzione si intende la correzione totale.

Per quanto concerne la correzione dell'astigmatismo, valgono gli stessi valori riferiti ai soggetti con visione binoculare;

c) senso cromatico sufficiente con percezione dei colori fondamentali, accertabile con il test delle matassine colorate.

d) Requisiti uditivi: soglia uditiva non superiore a 20dB nell'orecchio migliore (come soglia si intende il valore medio della soglia audiometrica espressa in dB HL per via aerea alle frequenze di 500, 1000, 2000 Hz); comunque la soglia per ciascuna frequenza deve essere inferiore a 50 dB. In alternativa, percezione della voce di conversazione con fenomeni combinati a non meno di 8 metri di distanza, con non meno di 2 metri per l'orecchio peggiore, raggiungibile anche con l'utilizzo di protesi acustiche adeguate.

e) Adeguata capacità degli arti superiori e della colonna vertebrale raggiungibile, in caso di minorazioni, anche con l'adozione di idonei mezzi protesici od ortesici che consentono potenzialmente il maneggio sicuro dell'arma.

f) Assenza di alterazioni neurologiche che possano interferire con lo stato di vigilanza o che

abbiano ripercussioni invalidanti di carattere motorio, statico o dinamico; non possono essere dichiarati idonei i soggetti che hanno sofferto negli ultimi due anni di crisi comiziali.

g) Assenza di disturbi mentali, di personalità o comportamentali.

In particolare, non deve riscontrarsi dipendenza da sostanze stupefacenti, psicotrope e da alcool. Costituisce causa di non idoneità anche l'assunzione occasionale di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcool e/o psicofarmaci.

2. I candidati non dovranno inoltre trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i. (art. 3 comma 4 L. 68/99).

Art. 4

Presentazione della domanda

Per partecipare alla selezione è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online, sul Portale «inPA» - disponibile all'indirizzo internet: «<https://www.inpa.gov.it>». L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.

Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla selezione pubblica esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 82/2005, compilando il format di candidatura sul Portale «inPA» - raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo: «<https://www.inpa.gov.it>» - previa registrazione sullo stesso Portale.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento UE n° 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e del decreto legislativo 30.06.2003 n° 196.

La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda - disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> - **devono essere completati entro il termine perentorio delle ore 23:59 del 28 marzo 2025**. La procedura informatica per la presentazione delle domande verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione pubblica è certificata e comprovata da apposita mail ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale inPA che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Ai fini della partecipazione alla selezione, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda di partecipazione inviata cronologicamente per ultima,

intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto. In caso di malfunzionamento parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dalla Provincia di Lecce, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, sarà prevista una proroga pari alla durata del malfunzionamento di cui sarà data adeguata pubblicità sul sito istituzionale e sul portale di reclutamento.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla domanda di partecipazione i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura delle eventuali FAQ, l'apposito form di assistenza presente sul Portale «inPA».

Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione pubblica incomplete, irregolari ovvero presentate con modalità e/o tempistiche diverse da quelle previste dal presente avviso della Provincia di Lecce e, in particolare, quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line: la presentazione o l'invio delle domande di partecipazione con modalità diverse da quelle sopra indicate comporta l'esclusione dalla procedura selettiva pubblica. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i disguidi causati dal malfunzionamento del portale "inPA - Portale per il Reclutamento", ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione, da parte del candidato, dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica, anche nel caso in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato non sia in grado di ricevere messaggi, pertanto è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti.

In caso di dichiarazioni mendaci, si procederà con provvedimento motivato all'esclusione del candidato secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, i dati raccolti nella domanda di partecipazione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti collettivi di lavoro.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie,

ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Le dichiarazioni richieste ai candidati nel modulo online di domanda sono le seguenti:

- cognome e nome;
- codice fiscale;
- data e luogo di nascita;
- residenza anagrafica;
- recapiti, anche telefonico (in particolare il numero di cellulare) e di posta elettronica/PEC;
- cittadinanza italiana o altra cittadinanza secondo quanto indicato all'art. 2 lett. a) del presente avviso;
- iscrizione nelle liste elettorali;
- godimento dei diritti civili e politici;
- dichiarazione di non licenziamento o destituzione da Pubbliche Amministrazioni per persistente insufficiente rendimento o per motivi disciplinari;
- non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con le pubbliche amministrazioni;
- in caso di procedimenti penali in corso o procedimenti amministrativi in corso per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione ovvero precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del DPR 14/11/2022, n. 313, il candidato deve darne notizia precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda l'eventuale procedimento penale;
- idoneità psico-fisica all'impiego secondo quanto previsto nell'art. 3 dell'avviso;
- posizione regolare riguardo all'assolvimento degli obblighi di leva, per i candidati che vi sono soggetti;
- non aver prestato servizio civile sostitutivo del servizio militare in qualità di "obiettore di coscienza";
- non trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999;
- il possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 2 della Legge n. 65/1986 per il conferimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza;
- titolo di studio posseduto con indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato e della relativa data di conseguimento;
- conoscenza della lingua inglese;

- conoscenza delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse;
- possesso della patente di guida di cat. B o superiore, in corso di validità;
- impegno preliminare all'accettazione, in caso di assunzione, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti;
- l'eventuale circostanza di essere affetto da DSA e di trovarsi nella necessità di dover usufruire di ausili e/o di tempo aggiuntivo per poter sostenere le prove d'esame in condizione di parità con gli altri candidati, ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, **documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura. Dalla documentazione prodotta si deve evincere con chiarezza il tipo di ausilio e/o la durata del tempo aggiuntivo richiesti;**
- presa visione dell'informativa della Provincia di Lecce resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (regolamento UE 2016/679) e riportata di seguito al presente avviso di selezione.

Per la partecipazione alla selezione deve essere versata la quota di € 10,00 euro entro il termine per la presentazione della domanda di ammissione.

I pagamenti dovranno essere effettuati tramite il servizio PAGOPA nell'ambito della procedura di iscrizione online.

Se il candidato intende presentare domanda di partecipazione a più avvisi, il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato per ciascuno di essi.

La quota di partecipazione non è rimborsabile in nessun caso.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Eventuale: Copia scansionata della **dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, attestante l'eventuale condizione di DSA** e la necessità di usufruire di ausili e/o tempo aggiuntivo richiesti nella domanda (solo per i candidati affetti da DSA che necessitano di ausili e/o tempi aggiuntivi per sostenere le prove in condizione di parità con gli altri candidati ai sensi dell'art. 3, comma 4-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113); **la documentazione dovrà certificare che la richiesta di ausilio e/o tempo aggiuntivo è correlata alla condizione di DSA del candidato.**

Art. 6

Cause di regolarizzazione delle domande

Il candidato può modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando, anche se già precedentemente inviata, in tal caso sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Art. 7

Comunicazioni ai candidati

Le comunicazioni relative a tutte le fasi, successive all'iscrizione, di svolgimento della presente procedura selettiva saranno fornite ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul portale istituzionale della Provincia di Lecce www.provincia.le.it homepage: 'Atti e documenti' – "Bandi di Concorso" – Selezioni Uniche <https://www.provincia.le.it/selezioni-uniche/> e attraverso il Portale www.inpa.gov.it.

Tali pubblicazioni costituiscono l'unica notifica ad ogni effetto di legge, pertanto, non si procederà ad effettuare comunicazioni individuali e tali pubblicazioni sostituiscono a tutti gli effetti di legge qualsiasi altra comunicazione agli interessati.

Sarà cura dei candidati provvedere alla consultazione del sito e la Provincia declina ogni responsabilità in merito alla sua mancata consultazione.

Art. 8

Ammissione ed esclusione dei candidati

L'ammissione o l'esclusione dei candidati verrà disposta con provvedimento del Dirigente del Servizio delle Risorse Umane.

Costituiscono motivo di esclusione dalla selezione:

- il mancato possesso dei requisiti di ammissione;
- la presentazione o l'inoltro della domanda con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 3 del presente avviso.

La comunicazione dell'ammissione e/o dell'esclusione dalla selezione, ad avvenuta approvazione del suddetto provvedimento, sarà effettuata esclusivamente mediante specifica pubblicazione sul portale istituzionale della Provincia di Lecce www.provincia.le.it e attraverso il portale www.inpa.gov.it.

Al fine di garantire un tempestivo e funzionale svolgimento della procedura selettiva, la verifica dell'ammissibilità alla selezione potrà essere effettuata dopo l'esito finale della prova scritta, al fine

di limitarla ai soli concorrenti che supereranno tale prova e, pertanto, in tale caso, tutti i candidati saranno considerati ammessi con riserva alla selezione.

Art. 9

Trattamento economico e Profilo professionale

Il trattamento economico spettante è quello previsto per l'Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni dal vigente CCNL del personale del comparto funzioni locali, costituito da:

- stipendio tabellare (alla data odierna € 23.212,35 lordi annui);
- indennità di comparto;
- 13^a mensilità;
- trattamento economico accessorio, se dovuto, e da altri compensi o indennità contrattualmente previste dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali connessi alle specifiche caratteristiche della prestazione lavorativa.

Tutti i compensi saranno assoggettati alle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali nella misura fissata dalle disposizioni di legge.

Lo **Specialista di Vigilanza** è il lavoratore in possesso di conoscenze plurispecialistiche ed un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento, che svolge attività con contenuto tecnico, gestionale, con responsabilità di risultati relativi ai diversi processi di competenza della Polizia Locale, attività che possono essere caratterizzate da elevata complessità dei problemi da affrontare basata su modelli teorici non immediatamente utilizzabili ed ampiezza delle soluzioni possibili, comportanti relazioni organizzative interne di natura negoziale, gestite anche tra unità organizzative diverse da quelle d'appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo diretto, anche con rappresentanza istituzionale e relazioni con gli utenti di natura diretta e negoziale; coordina dipendenti della categoria inferiore nella programmazione gestionale delle attività, curando la disciplina e l'impiego tecnico/operativo del personale e fornendo istruzioni nelle aree operative di competenza; si occupa dell'istruttoria formale delle pratiche e provvedimenti specifici di un certo livello di complessità; elabora dati e programmi nelle materie di competenza; svolge attività di vigilanza nei settori di competenza della Polizia Locale, utilizzando anche strumenti complessi e segnalando ai competenti uffici eventuali situazioni rilevanti; conduce tutti i mezzi in dotazione, come gli altri appartenenti alla Polizia Locale.

Mantiene relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra unità organizzative diverse da quelle di appartenenza, e relazioni esterne di tipo diretto.

La Provincia ed i Comuni, sulla base del proprio Piano del Fabbisogno, definiranno in sede di Interpello per la seconda fase della selezione il ruolo professionale e l'attività specifica.

Art. 9

Conoscenze richieste

1. Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.), riordino Province e Città Metropolitane (L. 56/2014 e s.m.i.);
2. Codice della strada e relativo regolamento di attuazione ed altre norme complementari sulla circolazione stradale;
3. Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento d'esecuzione;
4. Depenalizzazione e sistema sanzionatorio amministrativo (L. n. 689/1981);
5. Normativa nazionale e della Regione Puglia in materia di polizia commerciale, edilizia, amministrativa ed ambientale;
6. Legge quadro sull'ordinamento della polizia locale e relativa normativa regionale (Legge n. 65/1986 e L.R. n. 37/2011);
7. Nozioni di Diritto costituzionale;
8. Diritto amministrativo;
9. Normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza (L. 190/2012 e s.m.i., D.lgs. 33/2013, D.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.);
10. Accesso agli atti, accesso civico e generalizzato e tutela della riservatezza dei dati personali (GDPR Regolamento UE 679/2016 e D. Lgs. 101/2018);
11. Norme generale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.Lgs.165/2001) e disciplina contrattuale del rapporto di lavoro del personale del comparto funzioni locali;
12. Diritti, obblighi e responsabilità dei dipendenti degli enti locali;
13. Nozioni in materia di appalti e contratti pubblici;
14. Nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
15. Elementi di normativa sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.);
16. Conoscenze delle apparecchiature e applicazioni informatiche maggiormente diffuse;
17. Conoscenza della lingua inglese.

Art. 10

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata con determinazione del dirigente del servizio Risorse Umane, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 11

Procedura selettiva

La prova selettiva consisterà in **una prova scritta** volta ad accertare e valutare le conoscenze, le capacità e le competenze del candidato a svolgere le funzioni richieste per l'accesso al profilo professionale.

La prova consisterà nella soluzione di una serie di *test* a risposta multipla, con l'ausilio di strumenti informatici, in modo da assicurare l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità della procedura selettiva e da garantire l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, l'anonimato nella correzione della prova, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

La Commissione esaminatrice predisporrà il questionario da sottoporre ai candidati, contenente n. 40 domande con n. 4 opzioni di risposta, fermo restando che solo una è quella esatta, da risolvere nel tempo massimo di 45 minuti.

Le materie della prova scritta sono:

1. Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.), riordino Province e Città Metropolitane (L. 56/2014 e s.m.i.);
2. Codice della strada e relativo regolamento di attuazione ed altre norme complementari sulla circolazione stradale;
3. Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento d'esecuzione;
4. Depenalizzazione e sistema sanzionatorio amministrativo (L. n. 689/1981);
5. Normativa nazionale e della Regione Puglia in materia di polizia commerciale, edilizia, amministrativa ed ambientale;
6. Legge quadro sull'ordinamento della polizia locale e relativa normativa regionale (Legge n. 65/1986 e L.R. n. 37/2011);
7. Nozioni di Diritto costituzionale;
8. Diritto amministrativo;
9. Normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza (L. 190/2012 e s.m.i., D.lgs. 33/2013, D.lgs. n. 39/2013 e s.m.i);

10. Accesso agli atti, accesso civico e generalizzato e tutela della riservatezza dei dati personali (GDPR Regolamento UE 679/2016 e D. Lgs. 101/2018);
11. Norme generale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.Lgs.165/2001) e disciplina contrattuale del rapporto di lavoro del personale del comparto funzioni locali;
12. Diritti, obblighi e responsabilità dei dipendenti degli enti locali;
13. Nozioni in materia di appalti e contratti pubblici;
14. Nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
15. Elementi di normativa sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.);
16. Conoscenze delle apparecchiature e applicazioni informatiche maggiormente diffuse;
17. Conoscenza della lingua inglese.

Il punteggio conseguito per la prova scritta sarà la risultante della sommatoria dei punti attribuiti attraverso il seguente criterio:

- - Risposta esatta: +0,75 punto;
- - Mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;
- - Risposta errata: -0,10 punti.

La prova scritta si intende superata, con inserimento nella lista degli idonei, al conseguimento del punteggio minimo di 21/30, senza alcun ordine di merito.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi del supporto tecnico di aziende specializzate sia per la predisposizione dei quesiti sia per l'organizzazione della prova stessa con il supporto di strumentazione informatica.

Per sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, tra quelli previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel corso della prova scritta ai candidati è fatto divieto di avvalersi di telefoni cellulari e strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati, supporti cartacei, nonché di comunicare tra loro nell'aula.

In caso di violazione la Commissione esaminatrice delibererà l'immediata esclusione dalla selezione.

Il diario e la sede della prova scritta sarà comunicato tramite pubblicazione sul sito web istituzionale della Provincia di Lecce www.provincia.le.it homepage: ‘Atti e documenti’ – “Bandi di Concorso” – Selezioni Uniche <https://www.provincia.le.it/selezioni-uniche/> e attraverso il Portale www.inpa.gov.it con un preavviso di almeno quindici (15) giorni dall’inizio della medesima.

La Provincia di Lecce assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione al concorso. Si richiede una comunicazione preventiva tramite posta elettronica certificata da parte di chi ne abbia interesse all’indirizzo: personale@cert.provincia.le.it

La Commissione, esaminata la documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.

Art. 12

Formazione elenco di idonei

Al termine dei propri lavori, la Commissione Esaminatrice formulerà un elenco di idonei formato dai concorrenti che avranno conseguito il punteggio minimo di 21/30 nella prova scritta e provvederà a trasmettere i verbali al Servizio Risorse Umane per la verifica di regolarità formale delle operazioni svolte e l’approvazione dell’elenco di idonei.

I soggetti selezionati resteranno iscritti nell’elenco degli idonei sino alla data della loro eventuale assunzione a tempo indeterminato e comunque per un massimo di tre anni; decorso il triennio potranno essere riscritti solo a seguito del superamento della prova selettiva espletata a seguito di nuovo avviso.

L’elenco degli idonei, approvato con atto del Dirigente del Servizio Risorse Umane, verrà pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Lecce, all’Albo Pretorio online; sul Portale InPA verrà pubblicato un avviso di avvenuta pubblicazione del summenzionato elenco, come specificato nell’art. 7, comma 2, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 3 novembre 2023.

Art. 13

Utilizzo elenco idonei

La Provincia di Lecce e gli enti che abbiano stipulato specifico accordo con essa, in assenza di proprie graduatorie in corso di validità per medesimi o analoghi profili professionali, **possono attingere all'elenco degli idonei previa pubblicazione di un interpello** in cui è precisato:

- a) eventuali riserve di posti (riserva ex l.68/99, riserva volontari Forze Armate e riserva operatori servizio civile) come meglio specificate all'articolo 1;
- b) lo **specifico profilo** di interesse, con l'indicazione delle conoscenze, capacità tecniche e comportamentali richieste;
- c) la tipologia del rapporto di lavoro (indeterminato/ determinato, a tempo pieno/ part time);
- d) le ulteriori eventuali specifiche competenze e conoscenze richieste;
- e) la data della seconda prova selettiva ovvero le modalità di comunicazione della stessa;
- f) le modalità per la presentazione della domanda di partecipazione all'Interpello.

In sede di partecipazione all'Interpello il candidato dovrà indicare il possesso di eventuali titoli di preferenza secondo quanto previsto dall'art. 5 del DPR n. 487/1994 e ss.mm. e ii.

L'idoneo assunto a tempo indeterminato per qualsiasi rapporto di lavoro (part-time o tempo pieno) presso qualsiasi ente aderente fuoriesce per sempre dal presente elenco degli idonei.

L'idoneo assunto a tempo determinato può essere interpellato nuovamente dallo stesso ente o da altri enti per assunzioni a tempo determinato o indeterminato.

Il mancato superamento della prova selettiva effettuata nell'ambito dell'interpello per attingere all'elenco degli idonei non pregiudica la permanenza del soggetto nell'elenco degli idonei per futuri interPELLI dello stesso o di altri enti.

La graduatoria formata presso ciascun ente a seguito dell'interpello non potrà mai essere utilizzata da altri enti.

Nel caso in cui i vincitori della graduatoria formata a seguito dell'interpello fossero cancellati dall'elenco provinciale per essere stati nel frattempo assunti a tempo indeterminato da altro ente che avesse attinto dello stesso, questi perdono il requisito di partecipazione e conseguentemente decadono dalla graduatoria.

Art. 14

Norme di salvaguardia

Il presente avviso costituisce *lex specialis* della procedura selettiva e pertanto la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Il presente avviso non è vincolante per l'Amministrazione né per gli enti che abbiano stipulato specifico accordo.

Il Dirigente del Servizio Risorse Umane, con motivato provvedimento, può:

- disporre la proroga o la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;
- disporre, in ogni momento della procedura, l'eventuale revoca della procedura selettiva per sopravvenute cause ostative derivanti anche da disposizioni normative o per diversa valutazione di interesse dell'Ente, qualora la formazione dell'elenco non sia ritenuta più necessaria.

Per quanto non previsto dal presente avviso trova applicazione la normativa nazionale vigente in materia in quanto compatibile e la normativa regolamentare della Provincia di Lecce.

Contro il presente avviso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura selettiva, l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura selettiva.

L'Amministrazione si riserva analogha facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione.

Art. 15

Disposizioni finali

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90 la comunicazione di avvio di procedimento si intende anticipata e sostituita dal presente Avviso e dall'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la domanda di partecipazione.

Il presente avviso è pubblicato:

- all'Albo Pretorio on line della Provincia di Lecce;
- Sul sito Internet di questa Provincia all'indirizzo: www.provincia.le.it, Sezione Atti e

documenti/Bandi di Concorso <https://www.provincia.le.it/categoria/selezioni-uniche>;

- Sul Portale InPA.

L'Ufficio Risorse Umane - Trattamento Giuridico del Personale è l'unità organizzativa responsabile per ogni adempimento istruttorio relativo alla presente procedura. Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla struttura suddetta (dott.ssa Francesca Carano tel. 0832/683268 – PEC: personale@cert.provincia.le.it) del Servizio “Risorse Umane e Pari Opportunità” – via Umberto I, n. 13 – 73100 LECCE.

Lecce, 13 marzo 2025.

IL DIRIGENTE

Dott. Pantaleo Isceri

(firmato digitalmente)

PROVINCIA DI LECCE

Informativa sul trattamento dei dati personali per procedure selettive

(Artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati)

Gentilissimo/a,

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, con la presente si fornisce l' informativa in merito al trattamento dei dati personali che La riguardano, inclusi quelli da Lei forniti, da parte della Provincia di Lecce (di seguito "Provincia").

I Suoi dati personali sono raccolti dalla Provincia per la Selezione/Concorso e il trattamento avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda di ammissione e del curriculum, direttamente nella nostra banca dati o di quelle di altre pubbliche amministrazioni interessate da questa procedura concorsuale.

Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza. La invitiamo, pertanto, a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire alla Provincia un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento dei dati personali è la **Provincia di Lecce**, con sede in Via Umberto I n. 13, 73100 Lecce, Tel. 0832 6831 (Centralino), PEC: protocollo@cert.provincia.le.it, E-mail: presidenza@provincia.le.it.

2. DESIGNATO DEL TRATTAMENTO

Designato del trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile del Settore Risorse Umane e Pari Opportunità.

3. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all'indirizzo dell'Ente sopra indicato o all'indirizzo e-mail: dpo@provincia.le.it.

4. FINALITÀ E BASI GIURIDICHE

I dati personali da Lei forniti saranno trattati ed utilizzati per le finalità connesse allo svolgimento della procedura concorsuale o selettiva cui Lei partecipa, nel rispetto e in applicazione delle disposizioni di legge vigenti in materia o di Regolamento adottati dalla Provincia. In particolare, saranno utilizzati esclusivamente ai fini della gestione della procedura selettiva e per rispondere a specifiche Sue richieste. Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi in materia di legge (compreso obblighi in materia di diritto del lavoro) e di Regolamento, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Provincia (relativamente alle modalità di selezione del personale attraverso un concorso o selezione pubblica).

5. TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

Nello svolgimento della procedura concorsuale, la Provincia può venire a conoscenza sia di dati comuni (non appartenenti a categorie particolari, né relativi a reati o condanne penali) sia di dati

rientranti tra le “categorie particolari” previste dall’art. 9, par.1 RGPD (*ex* “dati sensibili”). Il trattamento di tali dati da parte della Provincia è effettuato soltanto se necessario per adempiere o per esigere l’adempimento di specifici obblighi o per eseguire specifici compiti previsti dalla normativa dell’Unione europea, da leggi, da regolamenti o da contratti collettivi, ai sensi del diritto interno, ai fini della gestione della procedura di concorso nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 9, par. 2 del RGPD con particolare riferimento alla lettera b) del menzionato articolo 9.

A questo riguardo, la Provincia, tenuto conto delle prescrizioni vigenti in materia, tratta le sole informazioni strettamente pertinenti e limitate a quanto necessario allo svolgimento della procedura selettiva.

Pertanto, qualora nelle informazioni da Lei inviate in occasione della partecipazione alla procedura indicata siano presenti dati non pertinenti rispetto alle finalità perseguite, la Provincia dichiara fin da ora di astenersi dall’utilizzare tali informazioni.

La Provincia potrà, inoltre, venire a conoscenza e trattare dati relativi a eventuali condanne penali o a reati e a connesse misure di sicurezza, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 10 del RGPD, nonché dalle disposizioni dell’articolo 2-*octies* del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003), così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.

6. MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati per le finalità esposte ha luogo con modalità sia automatizzate, su supporto elettronico o magnetico, sia non automatizzate, su supporto cartaceo, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, dai regolamenti conseguenti e da disposizioni interne. I dati personali sono raccolti richiedendoli, di norma direttamente, al soggetto interessato; in alcuni casi, la raccolta può essere effettuata presso altri enti o istituzioni, nel rispetto di quanto prescritto da norme di legge o da disposizioni contrattuali, anche ai fini del controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni).

La Provincia adotta idonee misure organizzative, tecniche e fisiche, per garantire che i suoi dati siano trattati in modo adeguato, conforme alle finalità per cui vengono gestiti e per impedirne la consultazione, la divulgazione, la modifica/distruzione non autorizzata.

I dati sono trattati dai soggetti autorizzati (identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge), che operano sotto l’autorità diretta del titolare o del responsabile, in servizio negli uffici competenti a svolgere i diversi compiti istituzionali inerenti alla procedura concorsuale. Tali soggetti utilizzano strumenti manuali o informatici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, con l’impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza e ad evitare l’indebito accesso di soggetti terzi o di personale non autorizzato.

7. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali saranno comunicati a soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili o autorizzati al trattamento; tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dalla Provincia, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l’espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dalla Provincia, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione “Amministrazione Trasparente” e/o “Albo Pretorio” del sito internet istituzionale di questa Amministrazione.

8. TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati raccolti per la partecipazione al concorso/selezione, saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini

prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa della Provincia, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto della Provincia.

9. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

All'interessato sono riconosciuti i diritti di:

- ottenere l'accesso o la cancellazione dei dati trattati;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
- ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
- opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
- ottenere la limitazione del trattamento.

A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso specifica comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo del Titolare o a mezzo posta elettronica indirizzata al Responsabile della Protezione dei Dati.

10. DIRITTO DI RECLAMO E RICORSO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Qualora ritenga che il trattamento dei dati personali a Lei riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal RGPD ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), come previsto dall'art. 77 dello stesso RGPD, nonché di proporre ricorso giurisdizionale ai sensi dell'articolo 79 dello stesso RGPD.